

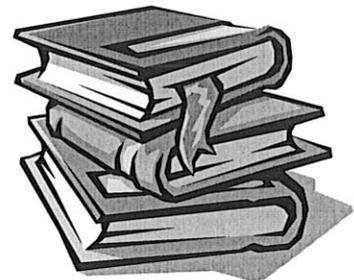


Regione Siciliana

E. R. S. U. - Messina

Ente Regionale per il diritto
allo Studio Universitario

NOTA PRELIMINARE BILANCIO PREVISIONALE 2014



NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014



Il Preventivo Finanziario 2014 è stato redatto ai sensi del Testo Coordinato del decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003 con le modifiche apportate dal decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729/2006, riguardante il “Regolamento concernente l’Amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui all’art. 18, comma 4, della Legge Regionale n. 19/2005” e del Regolamento Interno di Contabilità dell’Ente.

Come specificato all’art. 11 del già citato Testo Coordinato, il Preventivo Finanziario si distingue in “Decisionale” e “Gestionale”.

Il “Decisionale”, deliberato dall’Organo di vertice, indica obiettivi e programmi attraverso l’individuazione delle linee strategiche per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell’Ente, fermandosi dunque alle Unità Previsionali di Base (3° livello), mentre il “Gestionale” prevedendo un ulteriore livello, il 4°, relativo ai Capitoli, individua nello specifico il sistema gestionale per l’attuazione delle suddette scelte.

Questo Ente, come può agevolmente evincersi dalla struttura del Bilancio, ha individuato un unico Centro di Responsabilità ovviamente corrispondente alla Direzione Generale il cui budget “coincide con il bilancio di previsione dell’Ente” (comma 1 dell’art. 22 Testo Coordinato).

Sono stati poi rispettati i primi tre livelli indicati negli allegati al Testo Coordinato (Centri di Responsabilità – Titoli – Aggregati), mentre per ciò che concerne le U.P.B. ed i Capitoli si è provveduto ad adattarli alle peculiarità dell’Ente.

L’individuazione dei centri di costo, ai sensi dell’art. 21 del Testo Coordinato, è stata effettuata “in relazione alle esigenze strutturali, operative ed istituzionali dell’Ente, identificabili con la specificazione funzionale e di produzione”.

Ciò detto, i Centri di Costo dell'E.R.S.U. di Messina, da ricondurre sotto il profilo delle rilevazioni contabili alla Direzione Generale, seppure in presenza di tre diverse U.O.B. all'Interno dell'Ente, si ritiene debbano essere i seguenti:



1. Casa dello Studente di Via Cesare Battisti (momentaneamente chiusa per problemi di adeguamento sismico);
2. Casa dello Studente SS. Annunziata;
3. Residence Gravitelli;
4. Residence Papardo;
5. Mensa Centrale (Via Ghibellina);
6. Mensa SS. Annunziata;
7. Mensa Papardo;
8. Mensa Policlinico;
9. Servizi Generali.

Attraverso l'ausilio della Contabilità analitica per centri di costo, nel caso specifico, sarà dunque apprezzabile unicamente il costo del servizio reso da ciascun centro e gli eventuali relativi ricavi.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI PER SERVIZI E PRESTAZIONI

Con riguardo ai diversi servizi offerti, analiticamente descritti nella Relazione previsionale e programmatica, schematicamente l'ERSU di Messina, a fronte di una popolazione studentesca pari a circa **30.000** iscritti all'Ateneo messinese di cui 6925 partecipanti ai vari concorsi, riesce ad offrire assistenza a 2.202 degli stessi.

Per ciò che concerne l'erogazione di *borse di studio*, l'obiettivo che questa amministrazione si voleva prefiggere sarebbe stato il mantenimento dei livelli degli anni precedenti, reso impossibile dalla comunicazione ufficiale da parte del MIUR di tagli particolarmente drastici per l'esercizio 2014, motivo per il quale il considerevole incremento della Tassa per il DSU che da €85,00 pro-capite si è portata ad € 140,00, non è stato sufficiente a compensare.

Con riguardo al *servizio abitativo* offerto agli studenti beneficiari, questo ERSU si attiverà al fine di incrementare sensibilmente il numero di posti alloggio. Ad oggi, infatti, l'Ente, a fronte di 1381 ammessi al servizio in argomento riesce ad alloggiarne soltanto 275. Basta osservare i suddetti



dati numerici per rilevare che quello abitativo è certamente il servizio più carente, sotto il profilo quantitativo. I 275 posti messi a disposizione sono infatti numericamente insignificanti ma qualitativamente apprezzabili poiché inseriti in residenze per lo più ristrutturate e soggette a continue manutenzioni a garanzia del benessere degli ospiti delle stesse.

Questo Ente si ripropone, infatti, di avviare, nel più breve tempo possibile, i lavori di adeguamento sismico della Casa dello Studente di Via C. Battisti che contando in totale ben 254 posti letto, costituisce per dimensione e per ubicazione, la più importante casa albergo per gli studenti dell'Ateneo messinese ed il cui recupero consentirebbe di raddoppiare quasi il numero di posti letto da offrire agli studenti fuori sede.

In ordine al *servizio di ristorazione*, anche per il 2014 l'Amministrazione ha ritenuto, limitatamente ai pasti gratuiti, di procedere, come consentito dal D.P.C.M. e già attuato dagli Enti per il Diritto allo studio a livello nazionale, alla trattenuta dalle borse di studio della quota relativa a detta spesa, corrispondente al 50-60% circa della spesa complessiva per erogazione pasti, ciò si è reso indispensabile al fine di poter mantenere in vita il servizio in argomento.

In considerazione della gravissima carenza di personale in cui versa l'Ente, che a fronte di 70 unità previste in Pianta Organica, conta soltanto 34 unità di cui buona parte di livello A e B e della mancanza del vertice amministrativo già da ottobre 2011, l'Ente potrà soltanto, con il massimo impegno da parte di ciascun dipendente, mantenere nell'ambito dei servizi e delle iniziative il livello degli anni precedenti, senza poter certamente varare nuovi progetti.

Per conferire maggiore elasticità al Bilancio si era ritenuto di dover portare il Fondo di Riserva ordinario ad € 250.000,00 avendo cura di non sfiorare il limite del 3% delle spese correnti, massimo consentito dalla normativa vigente e dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Detto Fondo era stato stanziato con l'ausilio delle preventive assegnazioni, utilizzando una parte dell'Avanzo Presunto dell'esercizio 2013 ma a poco è servito in considerazione del fatto che l'Ente per ragioni esterne non ha potuto sino ad oggi approvare il presente previsionale.

PROGETTI ED INVESTIMENTI



Oltre ai lavori di adeguamento sismico della Casa dello Studente di Via Cesare Battisti di cui si è detto al paragrafo precedente, nel corso del 2014 non si è potuto provvedere a varare alcun progetto ma solo, con enormi difficoltà, si è compiuto qualche sporadico passo avanti per progetti già varati in precedenza.

Un' importante iniziativa, già sperimentata con esiti assolutamente soddisfacenti da Agosto 2010, ed ormai divenuta una delle attività consolidate dell'Ente (quarta edizione), riguarda i corsi per la preparazione ai test di accesso alle facoltà a numero programmato, confermata anche per l'esercizio 2014.

Le quote di partecipazione degli studenti ai suddetti corsi sono stabilite ad un prezzo politico, viste le finalità istituzionali dell'Ente. Quanto sopra allo scopo di consentire a studenti meritevoli ma privi di mezzi di poter usufruire di un supporto altrimenti offerto da privati a prezzi proibitivi.

Gli obiettivi esposti, riconducibili all'immediato o differito contenimento della spesa, rappresentano solo obiettivi intermedi.

L'obiettivo finale, di lungo periodo, è rappresentato dalla possibilità di utilizzare i fondi che, grazie a siffatte iniziative, si renderanno disponibili per migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi da offrire agli studenti dell'Ateneo di Messina implementando prioritariamente le attività culturali, gli stage e le attività formative atte a consentire ai nostri giovani di competere più efficacemente nel mondo dell'economia globale.

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

Una puntualizzazione doverosa riguarda la necessità per l'Ente, profilatasi per questo esercizio finanziario di istituire nuovi articoli/sottocapitoli di bilancio.

Quanto sopra si è reso necessario poiché a causa della discontinuità della rappresentanza legale dell'Ente, l'approvazione della Deliberazione relativa alla Pesatura delle strutture dell'ERSU di Messina, che doveva approvarsi già a partire da giugno 2010, a seguito del D.D.G. n. 2440 del 13/05/2010 che ne dettava i criteri, è intervenuta soltanto nel Dicembre



2013, contestualmente alle nuove direttive del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale riguardo il trasferimento dell'onere per la retribuzione di parte variabile dei Dirigenti degli ERSU, in caso di mancata capienza, dal Bilancio regionale, al Bilancio degli ERSU. I tempi hanno reso impossibile procedere ad una variazione di bilancio essendo ormai superato il termine del 30/11/2013 per poter procedere in tal senso. A seguito della sottoscrizione dei nuovi contratti, decorrenti dal 1/01/2013, la cui retribuzione di parte variabile e relativa indennità di risultato è stata rimodulata sulla base della pesatura delle U.O.B. dell'Ente, nei range indicati dall'organo tutorio, si è ritenuto, come consentito per l'esercizio precedente dal servizio vigilanza in ordine a somme per il pagamento di borse di studio relative all'esercizio precedente, di implementare gli stanziamenti di bilancio, istituendo per maggiore trasparenza, i sottocapitoli di seguito specificati:

- Articolo 114.1 "Parte variabile per il personale Ex Eas proveniente da altri Enti differenza 2013, stanziamento pari a € 7.994,00;
- Articolo 115.1 "Indennità di risultato per il personale Ex Eas proveniente da altri Enti differenza 2013, stanziamento pari a € 2.398,20;
- Capitolo 116 "Parte variabile per i Dirigenti Dipartimento Istruzione e Formazione assegnati Ersu" stanziamento, pari a € 19.500,00;
- Articolo 116.1 "Parte variabile per i Dirigenti Dipartimento Istruzione e Formazione assegnati Ersu differenza 2013", stanziamento pari ad €11.549,00;
- Capitolo 117 "Indennità di risultato per i Dirigenti Dipartimento Istruzione e Formazione assegnati Ersu", stanziamento pari a € 8.500,00;
- Articolo 117.1 "Indennità di risultato per i Dirigenti Dipartimento Istruzione e Formazione assegnati Ersu differenza 2013", stanziamento pari ad € 3.464,70.

A tal proposito si specifica che le somme destinate alla retribuzione di parte variabile ed all'indennità di risultato della dirigenza di questo ERSU rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente.

L'art. 20 della L.R. 9/2013 impone, infatti, che a decorrere dall'anno 2013 l'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio

del personale con qualifica dirigenziale costituenti il **fondo** per la retribuzione di posizione e di risultato, come determinato ai sensi del comma 8 dell'art.1 della L.R. 9/2012, sia ridotto del 20 per cento.

Considerato che il succitato comma 8 dell'art.1 della L.R. 9/2012, individua quale limite del fondo quello relativo all'anno 2011, il tetto è stato calcolato valutando le somme destinate alla retribuzione di parte variabile ed indennità di risultato nel 2011, pari complessivamente ad € 65.073,18 (i dirigenti in servizio in quell'anno erano quattro di cui un Direttore f.f.) che decurtate del 20%, rappresentano il tetto massimo a partire dal 2013, pari ad € 52.058,55. Detto importo supera di circa mille euro quello destinato alla retribuzione di parte variabile ed indennità di risultato per il 2013 e per il 2014. Il limite, pertanto, è stato rispettato.



 Il Dirigente
(Francesca RUGGERI)